

CHI È DI SCENA LA NUOVA PRODUZIONE

Sul pantano made in Italy si alza il 'Va pensiero'



Ermanna Montanari e Marco Martinelli (Teatro delle Albe) sono gli autori di 'Va pensiero' che debutta domani allo Storchi di Modena per poi toccare Ravenna, Bologna, Cesena e Ferrara

Luca Soliani
MODENA

«IL TEATRO può e deve continuare a tirare le sue frecce avvelenate alla città». Ne è convinto il regista **Marco Martinelli** in occasione della presentazione di *Va pensiero*, la sua nuova creazione corale ideata e diretta insieme a **Ermanna Montanari**. Prodotto da Emilia Romagna Teatro Fondazione e Teatro delle Albe/Ravenna Teatro, *Va pensiero* è un affresco contemporaneo e racconta il pantano dell'Italia di oggi. Lo spettacolo verte su «una grande piaga della nostra regione: le infiltrazioni criminali – inizia Martinelli –. Il modello romanzesco di riferimento è Charles Dickens quando descrive la Londra cupa del malaffare, do-

ve però riesce a filtrare ancora luce. E questa luce è affidata alla musica risorgimentale di Giuseppe Verdi a testimoniare che è ancora possibile reagire».

LO SPETTACOLO è ispirato alla travagliata vicenda dell'ex vigile urbano Donato Ungaro e poi si allarga al tema della corruzione che, come un contagio, dai più piccoli ai grandi, ha soppiantato gli ideali ottocenteschi. «Ungaro lavorava nel mitico paese reggiano di Brescello: si fa licenziare pur di mantenere la propria integrità di fronte agli intrecci di mafia, politica e imprenditoria collusa capaci di avvelenare il tessuto sociale della regione che ha visto rinascere il socialismo e le prime cooperative». A questa figura si

contrappone quella della sindaca, specchio della nostra coscienza più buia. Perché «nessuno di noi è innocente, siamo tutti a un passo dall'abisso». «Possiamo cadere da un momento all'altro – rimarca Montanari –. La tentazione del male riguarda tutti. Ognuno di noi può essere un corrotto o un piccolo fiammifero di speranza. In tal senso, la scena studiata per lo spettacolo sarà il luogo del sacrificio dove ogni attore poserà il suo capo».

DOPO *Pantani* e *Rumore di acque*,

IN TOUR

Ert e Teatro delle Albe riflettono sulle infiltrazioni mafiose nel nostro territorio

Slot Machine e *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi*, ecco dunque un nuovo affondo drammaturgico di Martinelli sulla patria amata e per questo raccontata anche nei suoi inferi: un grido disperato e ancora vibrante di speranza, perché di ritrovi il senso di parole come 'democrazia' e 'giustizia'. «È fondamentale rivendicare la forza politica del teatro, una forza insita nella sua stessa essenza – sottolinea **Claudio Longhi**, direttore Ert –. In questa epoca di transizione tra il teatro del '900 e il futuro sta tornando la voglia di raccontare la società con forme e linguaggi nuovi».

Info: lo spettacolo debutta domani al Teatro Storchi di Modena dove resterà in scena fino a domenica. La tournée prosegue in Emilia Romagna dal 7 al 14 dicembre al Teatro Alighieri (Ravenna), dal 22 al 25 febbraio all'Arena del Sole (Bologna), dal 1 al 4 marzo al Teatro Bonci (Cesena), dal 23 al 25 marzo al Teatro Comunale di Ferrara. Spicca l'assenza di date sul territorio reggiano. Sabato alle 17, nel Ridotto del Teatro Storchi di Modena, la compagnia incontrerà il pubblico.